



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO
DI MIRAMARE

Al
Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Debora Gobbini
Dott. Gianni Rossit
Dott. Nicola Cicchitti

OGGETTO: seconda variazione al Bilancio di previsione 2021 DPR 97/2003.

Il giorno 09/09/2021, si sottopone al Collegio in epigrafe, l'elenco delle variazioni da apportare al bilancio di previsione 2021, ai fini dell'acquisizione del necessario parere tecnico.

Si spiega nei paragrafi sottostanti il dettaglio delle variazioni contabili apportate:

- 1) Il Ministero della Cultura ha stanziato euro 300.000,00 con Decreto 196/2021 (allegato 1) per gli adempimenti previsti dal DPR 1 agosto 2001, n. 151 in materia antincendio, CUP F91B18000590001:

ENTRATE

- Contributi agli investimenti MIBAC: + € 300.000,00

USCITE

- Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili: + € 300.000,00

- 2) In sede di bilancio consuntivo 2020 sono stati inseriti nell'avanzo disponibile i canoni concessori non ancora incassati con l'impegno di non distribuire nei capitoli di spesa gli introiti derivanti da tali canoni se non incassati. Relativamente a tali canoni sono stati accreditati euro 15.000,00 corrispondenti ad un acconto sui canoni fissi della caffetteria (allegati 2 e 3: carte contabili in entrata). Si inserisce pertanto anche tale quota di avanzo disponibile nel bilancio preventivo 2021 ridistribuita nel seguente capitolo di spesa:

USCITE

- Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili: + € 15.000,00

3) Il Museo storico e Parco del Castello di Miramare ha accertato euro 500.000,00 stanziati dalla DG Musei a titolo di copertura dei mancati introiti e stanziamenti aggiunti (Allegato 4 e 5 : carte contabili di entrata). Tali entrate vengono suddivise nei seguenti capitoli di spesa:

ENTRATE

- Trasferimento da parte del Ministero MIBACT: + € 500.000,00

SPESE

- Tassa rifiuti solidi urbani: + € 70.000,00
- Esborso da contenzioso e accessori: + € 23.000,00
- Rimborso spese per missioni in Italia: + € 1.000,00
- Rimborso spese per missioni all'estero: + € 1.000,00
- Materiale informatico: + € 30.000,00
- Materiale tecnico- specialistico: + € 30.000,00
- Manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi: + € 20.000,00
- Stampa, rilegatura e grafica: + € 20.000,00
- Manifestazioni culturali (congressi, convegni, mostre, ecc.): + € 60.000,00
- Altre prestazioni professionali e specialistiche: + € 50.000,00
- Servizi di agenzia interinale: + € 50.000,00
- Impianti: + € 50.000,00
- Acquisto di opere d'arte: + € 50.000,00
- Allestimenti museali: + € 45.000,00

Si ritiene necessario un breve approfondimento relativamente all'accantonamento nei capitoli di spesa Tari e Esborso da contenzioso e accessori:

Il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare, non aveva sinora accantonato fondi per il pagamento della Tari in quanto, dalle informazioni assunte, esisteva da sempre un tacito accordo di esenzione con il Comune di Trieste. La Direzione e gli uffici amministrativi del museo si sono attivati per formalizzare l'impegno del Comune accordato alle precedenti amministrazioni (allegato 6: richiesta inviata al Comune di Trieste). La richiesta ha incontrato il diniego da parte del funzionario dell'Ufficio Responsabile del Tributo del Comune di Trieste in quanto



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO I "AFFARI GENERALI, INNOVAZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA"

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - TEL. 06-6723.2494

PEC: mbac-dg-or.servizio1@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-or.servizio1@beniculturali.it

quest'ultimo sostiene di non avere la facoltà di rinunciare ai propri tributi né di accordare esenzioni (allegato 7: risposta del Comune di Trieste).

La Direzione pertanto ha prontamente contattato gli Uffici del Comune e di Esatto, quale ente riscossore, onde verificare l'onere impositivo ed eventualmente quantificare la TARI dovuta; a tal fine è stato fissato un incontro il 21 settembre 2021; nel contempo sono state fornite le seguenti indicazioni per permettere al Museo di effettuare un conteggio preliminare:

- a) L'intera metratura del parco non rientrerà nella base imponibile della TARI e pertanto non verrà sottoposta a tassazione;
- b) Gli edifici all'interno del parco ed alcune parti del castello non verranno conteggiati in quanto inutilizzati o occupati dai servizi come la centrale termica e il server; la parte restante, comprese le scuderie, verrà interamente conteggiata con le più favorevoli aliquote applicate ai musei;
- c) Gli spazi museali dati in concessione sono a carico del concessionario;

Da tali specifiche si è potuto calcolare un importo per tassazione annuale inferiore a 10.000 euro, ma prudenzialmente si sono accantonati euro 70.000,00.

Per quanto concerne i fondi accantonati nel capitolo Esborso da contenziosi e accessori, essi riguardano il verbale unico di accertamento n. 33/2021 dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (allegato 8).

Trattasi di una vicenda relativa all'affidamento diretto del servizio di Addetto Stampa e supporto dell'Ufficio Promozione e Comunicazione presso il Museo di cui alle determinazioni n. 39 dd. 23.08.2018, n. 94 dd. 12.09.2019 e n. 114 dd. 09.09.2020 che ha visto destinataria la dott. Isabella Franco.

L'INPGI ha contestato l'inquadramento asseritamente erroneo della figura che avrebbe dovuto configurarsi - a parer loro - quale collaborazione coordinata e continuativa con conseguente iscrizione alla gestione separata dell'INPGI come lavoratrice parasubordinata e non già come prestazione libero professionale.

Avverso il suddetto verbale il Museo Storico e Castello di Miramare ha proposto ricorso, assunto il parere favorevole dell'Avvocatura di Stato, nonché la consulenza dei professionisti legali esterni del Museo (allegati 9 e 10) per le motivazioni che qui di seguito si sintetizzano:

- 1) sin dal 1° luglio 2019 è stato prorogato il divieto posto dall'articolo 7, comma 5 bis, del D.Lgs. 165/2001, per cui «È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro [...]». A suo tempo, dunque, il Museo valutò l'opportunità prevista dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, che regolando l'acquisizione di incarichi professionali, consente di avvalersi di rapporti di lavoro autonomo puro, espletati da professionisti, iscritti in albi per professioni regolamentate, come appariva opportuno nel caso della giornalista Franco;
- 2) il richiamo ai giorni lavorativi come indicati nel verbale, non pare dirimente poiché le 3 giornate non sono mai state fissate autoritativamente dalla Direzione nell'arco della settimana, né l'orario risulta in alcun modo obbligatorio o fisso: la precisazione di un arco



orario giornaliero è stata inserita unicamente in ragione del fatto che sarebbe risultato maggiormente confacente, laddove necessario un incontro con la direzione o con i dipendenti del Museo, la presenza in orario di apertura degli Uffici;

- 3) infine, anche la costante attività in collegamento funzionale con i vertici dell'amministrazione del Museo, asserita dall'INPGI, non pare conferente posto che la prestazione di addetta stampa venne (e viene) esercitata in autonomia, senza alcun vincolo di subordinazione e con il mero ovvio avvallo del Museo, quale amministrazione appaltante. Peraltro, la dott. Franco non collabora con il Museo in via esclusiva, ma altresì opera per altre testate giornalistiche e strutture, come del resto avviene in un rapporto di libera professione. Pare sia stata confusa la presenza dell'Ufficio Promozione e Comunicazione con un (mai esistito) Ufficio Stampa.

Confidando nell'accoglimento del ricorso, come avvallato anche da parere dell'Avvocatura di Stato, prudenzialmente si ritiene di accantonare in bilancio l'importo dei contributi e delle sanzioni chiesti da INPGI.

Necessitando apposita approvazione del CdA per rendere effettive tali variazioni, si chiede il vostro parere in merito.

Distinti saluti,

Trieste, 09/09/2021

IL DIRETTORE

Andreina Contessa, Ph.D.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO I "AFFARI GENERALI, INNOVAZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA"

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - TEL. 06-6723.2494

PEC: mbac-dg-or.servizio1@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-or.servizio1@beniculturali.it